

COPIA CONFORME  
FIRMATA IN ORIGINALE

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 20/09/2022

N° 8

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BELIGNI	ROBERTO	TCF	
BONECHI	MARCELLO	TCF	
BUTINI	ENRICO	X	
FRANCHETTI	MASCO	X	
LUCENTI	FRANCESCO		X
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	X	
RADI	MARCO	X	
SERAFINI	STEFANO	X	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione del verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Polizze assicurative;
- 5) Acquisto cella: affidamento diretto;
- 6) Convenzione ritiro carcasse ungulati;

- 7) Miglioramenti ambientali ZVC;
- 8) Caccia a volpe e corvidi ZRV;
- 9) Gestione cinghiale aree vocate 2022/2023
- 10) Gestione cinghiale aree non vocate 2022/2023
- 11) Varie ed eventuali.

La seduta viene effettuata in modalità mista presenza e video conferenza. Prende parte il tecnico faunistico Morimando (presenza). Beligni, Bonechi e Papini presenti in video conferenza il resto del comitato in presenza. Lucenti assente giustificato.

### **1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente:**

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

### **2) Comunicazioni del Presidente:**

#### **Rachele Silvani – Dimissioni/Sostituzione**

Rachele ci ha comunicato che a far data dal 31 ottobre c.a. rassegnerà volontariamente le dimissioni dal nostro ATC. Una scelta personale che la porterà a lavorare nell'azienda di famiglia. Nel mese di ottobre farà un orario ridotto, usufruendo dei giorni di ferie residui, assicurando comunque il proseguo delle attività a lei affidate. Una scelta personale, legittima per la quale siamo comunque molto dispiaciuti per l'ottimo lavoro che ha sin qui svolto e la professionalità dimostrata.

Si pone pertanto il problema di assicurare continuità operative all'organico dell'Ufficio, in quanto Rachele ha seguito finora le nostre strutture ZRC/VRV e tutte le attività ad esse connesse, oltre che fare da supporto a Tiziano Ricci nelle perizie danni e prevenzione; inoltre ha svolto altri compiti ben integrandosi con la struttura dell'Ufficio.

Propongo perciò di andare nella direzione per attivare una collaborazione a tempo, post laurea;

Requisiti: età non superiore a 29 anni, l'iscrizione Ordine Agronomi Forestali o Collegi Professionali dei Periti Agrari o degli Agrotecnici o comunque aver già superato l'esame di abilitazione per necessari requisiti di legge per poter firmare le perizie.

Valuteremo con lo studio commercialista che ci segue le varie possibilità di inserimento, ove possibile avvalendoci di dispositivi nazionali o regionali per giovani post laurea under 29. La persona individuata con i provvedimenti di cui sopra avrà a nostro carico regolare assicurazione e potremo stabilire un orario di presenza o comunque un periodo di collaborazione. Il costo per il nostro ATC sarà di euro 500,00/600,00 mensili oltre eventuali altri oneri, a secondo della forma contrattuale. Faremo un annuncio per la selezione, se il Comitato approva, sui nostri abituali siti, dando una scadenza di almeno 7 giorni calendario.

Propongo, per snellezza, congiuntamente al V. Presidente Radi, di esaminare le domande, fare una scrematura e passare ad un colloquio. Terremo informato Il Comitato. Data la ristrettezza dei tempi e la necessità di un passaggio di consegne con Rachele, se sarà necessario provvederò ad una delibera in via di urgenza in base allo Statuto art. 4 comma d).

Il Comitato concorda unanimemente con la proposta del Presidente dandogli mandato a procedere.

### Quote iscrizione ATC

La dipendente Cini illustra al comitato l'andamento delle quote che sembra essere in linea con quanto preventivato e tutto viene illustrato nel grafico seguente:

### **Quote iscrizione ATC 3 - aggiornamento al 19/09/2022**

#### TOSCANI

PREVENTIVO	19/09/2022	%
724.000,00 €	683.200,00 €	94%

#### FUORI REG.

PREVENTIVO	19/09/2022	%
76.000,00 €	53.500,00 €	70%

#### RAFFRONTO ULTIMI 5 ANNI

ANNI	TOSCANI	FUORI REG.	TOT.	diminuzione %
2018	851.100,00 €	105.250,00 €	956.350,00 €	
2019	819.600,00 €	98.650,00 €	918.250,00 €	-4%
2020	773.080,00 €	82.150,00 €	855.230,00 €	-7%
2021	759.150,00 €	80.000,00 €	839.150,00 €	-1,89%
19/09/2022	683.200,00 €	53.500,00 €	736.700,00 €	

Preventivo totale incassi quote iscrizioni: € 800.000,00

### **3) Liquidazione fatture:**

Viene presentato l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare da parte della dipendente Cini: il comitato dopo averne preso visione approva all'unanimità.

### **4) Polizze assicurative:**

Punto rinviato al prossimo comitato.

### **5) Acquisto cella: affidamento diretto:**

Riprende la parola la dipendente Cini che ricorda al comitato che già la scorsa seduta avevamo affrontato l'argomento per l'acquisto della cella, e una volta conclusa la procedura per legge dobbiamo procedere per fare la delibera di affidamento. Siccome ancora manca la risposta da parte della Procura della Repubblica inerente al casellario giudiziario del legale rappresentante della Ditta affidataria, la dipendente Cini avrebbe pensato, per sveltire la pratica, di inserire nella delibera che, al momento in cui arriva la verifica da parte della Procura, il RUP (cioè Arianna Cini) procede all'affidamento senza aspettare la prossima riunione di Comitato. Il Comitato approva all'unanimità.

### **6) Convenzione ritiro carcasse ungulati:**

La dipendente Cini espone al comitato la situazione relativa alla convenzione con la ditta S. Uberto che abbiamo provveduto a rinnovare in quanto è scaduta il 19 settembre u.s.; i rapporti sono buoni, anche se qualche volta ci sono stati dei problemi con i ritiri delle carcasse in determinati periodi, tant'è che, per diversificare il servizio, insieme al vice presidente era stato provveduto a fare un affidamento a Giugno ad altra Ditta che si chiama "Agristart" di Montaione e sta lavorando bene per il ritiro sulle celle che le sono state affidate. Rimane comunque la necessità di riassegnare il servizio per il ritiro dalle celle che erano in capo alla vecchia S.Uberto Carni del Bosco srl" che è appunto scaduto il 19/09/2022 e che manterrà la sua validità solo per il periodo inerente alla conclusione della procedura del nuovo affidamento. Nel frattempo è stata individuata una ditta "Società agricola S.Uberto" che è parallela alla vecchia con cui avevamo il rapporto e che si immetterà nel mercato per coadiuvare l'altra. Abbiamo buttato giù una bozza di convenzione, le condizioni sono buone e l'affidamento è comunque sotto i 40.000 €. Prende la parola il vice presidente Radi il quale riassume al comitato il percorso che è stato fatto per arrivare a questa convenzione e che mette l'ambito in una situazione di sicurezza per quanto riguarda la gestione delle carcasse di ungulati. Inoltre così facendo si diversificano le ditte che ritirano i capi, escludendo

periodi di disservizio. Il comitato udite le spiegazioni della dipendente Cini e del Vice presidente approva all'unanimità.

### **7) Miglioramenti ambientali ZVC:**

Prende la parola la dipendente Silvani che porta all'attenzione del comitato due delibere una per la chiusura del bando dello scorso anno, e l'altra per l'apertura del nuovo: per quanto riguarda lo scorso anno le domande pervenute erano state 16 ed era stato appostato una cifra pari a 25.000 € e ricorda che gli interventi hanno riguardato principalmente la realizzazione di culture a perdere, ripuliture di zone cespugliate, manutenzione di strade e recupero di punti acqua da parte delle squadre di caccia al cinghiale. Rispetto a quanto preventivato sono stati collaudate opere di miglioramento per 27.500 €. Questa differenza può essere compensata attingendo dal fondo per i miglioramenti ambientali delle strutture (zrc e zrv) dove c'è ancora capienza. Il comitato udita la relazione della dipendente Silvani, approva all'unanimità che si proceda alla liquidazione di tutto l'importo collaudato. Pericoli auspica per il futuro che si possa arrivare ad utilizzare le cifre impegnate per i miglioramenti ambientali nelle strutture, e sarà nostro compito stimolare i volontari indicati nei comitati di gestione delle zrv e zrc dalle varie associazioni agricole e venatorie, affinché si adoperino per trovare terreni su cui spendere questi soldi. Anche Franchetti concorda che si debba fare il possibile per i miglioramenti ambientali per la piccola selvaggina. Beligni chiede se gli interventi di miglioramenti ambientali in zona vocata hanno un reale impatto sulla diminuzione di danni: risponde il vice presidente dicendo che ci sono tangibili risultati e vengono soprattutto raccomandati anche dal nostro dipendente Ricci che nel tempo, andando a fare perizie e sopralluoghi per la prevenzione, ha visto un notevole miglioramento sotto questo profilo. La dipendente Silvani illustra poi la delibera per il nuovo bando per il 2022 dei miglioramenti ambientali in zona vocata che rispecchia tutte le specifiche del bando 2021. Il comitato approva all'unanimità.

### **8) Caccia volpe e corvidi ZRV:**

Prende la parola il dipendente Nenzi che spiega al comitato che nel calendario venatorio è inserita la possibilità di cacciare corvidi e volpi all'interno delle ZRV. Ovviamente essendo attività venatoria all'interno di una struttura dobbiamo regolamentare questo aspetto, sia per i corvidi che per la volpe facendo fare richiesta agli interessati presso il nostro ufficio, specificando in quale o quali ZRV intendono esercitare l'attività venatoria, dopodiché informeremo gli organi di vigilanza e il responsabile della struttura. Per quanto riguarda la caccia alla volpe con la squadra dobbiamo stabilire il periodo dal quale iniziare a fare questa attività e la proposta è di partire dopo la chiusura della caccia alla lepre, cioè il 10 dicembre 2022. Il comitato approva all'unanimità.

### **9) Gestione cinghiale aree vocate 2022/2023:**

Viene proposto due delibere, la prima per l'assegnazione del territorio alle squadre le quali sono state istruite sul fatto che qualora ci fossero dei contenziosi sull'accordo all'interno dei propri distretti, di farceli pervenire entro il 14 Ottobre, altrimenti daremo per confermato la ripartizione dello scorso anno. Sulla ripartizione del territorio sia Franchetti che Pericoli chiedono se c'è una lettera da parte della squadra di Scalvaia nel distretto di Monticiano che rivendica un po' di territorio. Nenzi risponde che la lettera c'è, ma che determinati cambiamenti all'interno del distretto devono scaturire da un accordo del distretto. Vivarelli dice che purtroppo il regolamento regionale vigente non ci consente di intervenire direttamente sulle controversie interne ai distretti. Morimando pensa che l'unica soluzione per sbloccare la situazione sui territori dei distretti è mettere mano al piano faunistico. L'altra delibera da discutere è la gestione della caccia al cinghiale in battuta che riguarda l'aspetto burocratico: il calendario ci indica mercoledì, sabato e domenica le giornate per poter esercitare la caccia, dando mandato agli ATC ad eventuali deroghe. Da alcuni anni con la tele-prenotazione da fare anche il giorno stesso, abbiamo stabilito che le giornate sono quelle di cui sopra più eventuali festivi esclusi da questi giorni; in più abbiamo dato la possibilità di poter cacciare anche in giornate diverse ma con tele-prenotazione di almeno 12 ore di anticipo. La terza delibera in questione riguarda un interscambio con l'Atc pisano fra due squadre una di Sangimignano e una di Volterra per una serie di battute congiunte: nel caso in cui ci fosse da rivedere alcune parti di questa delibera con i colleghi pisani, qualora fosse approvata, il comitato dà mandato al Presidente di procedere alle eventuali modifiche salvo che non siano di sostanziale rilevanza. A conclusione del punto in oggetto vengono votate separatamente le tre delibere proposte che vengono approvate all'unanimità

### **10) Gestione cinghiale aree non vocate 2022/2023:**

Nezzi illustra la delibera per la gestione del cinghiale nelle aree non vocate, partendo da quanto ci indica il calendario venatorio circa la possibilità dell'istituzione di una fascia fino a 400 metri dalle zone vocate nel quale la caccia di selezione al cinghiale viene fatta in via esclusiva dai selecontrollori iscritti alle squadre ricadenti in quel distretto. Si apre la discussione e il Presidente riassume il provvedimento che era stato preso lo scorso anno dove istituimmo la fascia trovando un compromesso sui 300 metri: quest'anno la proposta è di ripetere la stessa misura partendo dal 1° ottobre fino al 31 Maggio 2023 e Vivarelli tiene a precisare che questa fascia eventualmente viene immediatamente tolta in caso di grave inadempienza da parte del distretto che si rifiuta o quantomeno ostacola il normale svolgimento della caccia di selezione. Franchetti

propone di accorciare il periodo al 30 Aprile: Radi crede che comunque chiudere al 31 Maggio non sia penalizzante per nessuno e comunque si rispetta quanto indicato dal calendario venatorio. Il comitato approva all'unanimità, prendendo atto della dichiarazione del consigliere Franchetti. Continua la disquisizione sulla delibera per la gestione della caccia al cinghiale in area non vocata da parte del dipendente Nenzi, che illustra tutte le specifiche della bozza di regolamento che viene sottoposto al vaglio del comitato. Vengono poste alcune domande da parte dei componenti del comitato su alcuni aspetti di natura procedurale ed al termine il comitato, udita la spiegazione sul regolamento da parte del dipendente Nenzi approva all'unanimità: terminata l'operazione di voto il Presidente informa il comitato che oltre ad essere pubblicato nel sito dell'ambito, sarà data immediata comunicazione agli organi di vigilanza venatoria.

### **11) Varie ed eventuali.**

Tra le varie il Presidente riprendendo un discorso affrontato durante il corso del punto 8 dell'ordine del giorno, si appella ai rappresentanti delle associazioni venatorie in seno al comitato, affinché incentivino la lotta ai nocivi tra i cacciatori, in modo tale da contribuire tutti insieme a ristabilire il riequilibrio numerico di specie opportuniste quali corvidi e volpi: inoltre ritiene che dovremmo unirici nella battaglia per arrivare ad attivare dei veri e propri controlli sulle aziende faunistiche venatorie, in quanto ci sono situazioni, soprattutto per quello che concerne la piccola selvaggina, che non sono assolutamente chiare: l'Atc fa la sua parte, ma anche la parte privata della gestione faunistica deve collaborare. Pericoli concorda con quanto espresso dal Presidente, aggiungendo che dobbiamo fare in modo come associazioni venatorie di arrivare a nominare persone competenti all'interno delle strutture e che abbiano a cuore le sorti della piccola selvaggina: altra cosa da fare, conclude Pericoli, sarebbe quella di tenere distinte le figure del responsabile della struttura con quella della guardia. Troppe volte ci sono interessi a fare interventi al cinghiale piuttosto che alla volpe e questo non va bene, le decisioni devono essere prese non dalla guardia ma dal responsabile che quindi non devono essere la stessa persona.

Alle ore 16.40 non avendo altri argomenti da trattare la riunione si conclude.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli